

Lo spettacolo teatrale "Teorema dell'essenza", scritto da Vincezo Maida, in anteprima a Metaponto

mercoledì 18 luglio 2007

Si terrà Venerdì 20 Luglio alle ore 21.00 nella suggestiva cornice del Parco Archeologico di Metaponto, al Tempio di Apollo Licio, l'anteprima teatrale dello spettacolo "TEOREMA DELL'ESSENZA" ideato e scritto da Vincenzo Maida.

Lo spettacolo verrà preceduto da un seminario sulla Magna Grecia. Interverranno: Patrizia Minardi, Dirigente Ufficio programmazione e, Regione Basilicata, Antonio De Siena, Direttore del Museo di Metaponto, Antonio Panico, Direttore Università LUMSA sede di Taranto, Vincenzo Ruggiero, Responsabile PIT Metapontino, Carlo Chiurazzi Consigliere Regionale, già assessore alla cultura, formazione, lavoro della Regione Basilicata, Francesco Renna, Sindaco di Bernalda, Dino Paradiso, Assessore alla cultura e spettacolo Comune di Bernalda.

Lo spettacolo drammatizza il rapporto conflittuale tra Pitagora ed un suo allievo, Hipposos, al quale viene attribuita la scoperta dei numeri immaginari.

Nella Metaponto dell'anno 500 a.C. visse Pitagora, nato intorno all'anno 570 a.C. nell'isola greca di Samo. Il padre ricco mercante di pietre preziose, potè pagargli i migliori maestri del tempo con i quali effettivamente Pitagora, ragazzino, studiò.

Divenuto adulto, il giovane Pitagora fu avviato al commercio, spostandosi nell'area del Mediterraneo. Proprio questo suo vagare lo portò a conoscere i maestri egizi, fenici e babilonesi che gli insegnarono i rudimenti della geometria e della matematica. Tornato a Samo, decise di fondare una scuola di sapienza, ma il tiranno dell'isola non ebbe mai a cuore il mercante-filosofo e lo avversò.

Intorno agli anni 535 a.C. Pitagora giunse a Crotone, una delle più potenti città della Magna Grecia, dal salubre clima che favoriva gli atleti, terreno fertilissimo per aprire la sua scuola filosofica. Immediatamente fu stimato dai crotoniati che lo descrivevano come uomo gentile, sobrio e raffinato e con uno spiccatissimo senso dell'osservazione.

Col passare del tempo, dopo la vittoria su Sibari del 510 a.C., fortemente voluta dal partito di Pitagora e che sancì l'apogeo della potenza crotoniate, il partito di Pitagora si trasformò in una setta massonica antidemocratica. Questa improvvisa chiusura può spiegare la violenza dell'insurrezione anti-pitagorica scoppiata nell'anno 500 a.C. e guidata dall'aristocratico Cilone che fece uccidere in una sola notte oltre 100 crotoniati appartenenti alla setta di Pitagora, e conquistò il potere insieme ai contadini. Pitagora fu costretto a fuggire e trovò rifugio a Metaponto dove morì intorno al 490 a.C.

La brama e la superiorità dell'intelletto del giovane Pitagora non furono graditi, in Magna Grecia, né ai ricchi insolenti altolocati, né al popolo.

Lo spettacolo, dal titolo "TEOREMA DELL'ESSENZA", è suggestivo in quanto ricco di spunti comici, come vuole la tradizione della civiltà greca occidentale, di costumi, di effetti scenici, sonori e lo si assorbe d'un fiato.